

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 46 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 giugno a 31 dicembre 1894
L. 9,25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

BATTIAMO IL CHIODO

Ritorniamo sopra un argomento doloroso. lo facciamo con dispiacere, ma bisogna insistervi perchè ci va di mezzo quel che si chiama decoro delle forme parlamentari. E quando diciamo decoro non è già nel senso col quale questa parola è tanto abusata; ma effettivamente perchè si tratta di qualche cosa di più serio, cioè della educazione morale e civile.

Fra pochi giorni il sollone allontanerà da Roma la massima parte dei deputati, ma speriamo che non sia prima d'aver risolto meglio che è possibile la questione dei provvedimenti finanziari.

È una questione che domina tutte le altre per cui merita un'assoluta preferenza. Ma ve ne ha un'altra che richiede pure un urgente provvedimento; - ed è appunto quella cui alludevamo colle prime parole di questo nostro articolo.

Non v'ha ormai alcuno che non sia scandalizzato dal modo tempestoso ed indecente col quale procedono da qualche tempo le sedute del nostro Parlamento.

Tutte le buone consuetudini ormai sono trasandate, nè v'è alcuno che insorga con la dovuta energia per impedire l'infrazione delle buone regole finora vigenti e per imporre il rispetto alla rappresentanza della Nazione.

Conviene però esser giusti. L'onor. Biancheri non trascura tutto il possibile per mantenere quel rispetto, e per richiamare gli oratori, qualunque sia il partito al quale appartengono alle regole prescritte.

Ma l'autorità di un presidente per quanto riconosciuta ed ammessa in massima, non è bastantemente efficace nella pratica se gli stessi partiti e gli uomini che ne sono capi effettivi riconosciuti non sono i primi a dare l'esempio della temperanza dovuta e della convenienza nel condurre le discussioni all'ordine del giorno.

Ora noi domandiamo a tutti gli imparziali se queste buone consuetudini che una volta erano leggi nel Parlamento subalpino e più tardi anche nei primi tempi della Camera italiana, siano sufficientemente rispettate.

Tutti risponderanno a una voce che esse rimangono soltanto nel ricordo della vecchia generazione, ed ora invece le escandescenze di alcuni oratori arrivano talvolta ad un punto che l'aula di Montecitorio non sembra più la sede di una Camera di legislatori, ma un ambiente qualunque dove si raccolgono litiganti ed avversari della più bassa lega.

L'accusa può essere giudicata molto audace ed impertinente, ma chi legge i resoconti delle ultime sedute parlamentari dovrà convenire che essa risponde perfettamente alla verità.

Nè vale l'artificio di sopprimere dai resoconti stenografici, per ordine presidenziale, le parole più incriminate.

Nella Camera ci sono prima di tutto i deputati di tutti i Collegi, ci sono le tribune pubbliche, c'è la tribuna diplomatica ed altre classi di persone che rilevano con sorpresa e con dolore il basso livello al quale è disceso il linguaggio delle nostre discussioni parlamentari.

Ancora nella seduta di Venerdì si sono udite espressioni della più bassa lega scambiate fra gli onorevoli; ed ormai gli oratori sono continuamente interrotti da grida ed urla appena degni del facinaggino.

Ci asteniamo volentieri perchè non fa

bisogno dal riprodurre certe espressioni anche della seduta di Venerdì, perchè registrate nel resoconto relativo; ma non possiamo astenerci dall'esprimere un desiderio che serva di chiusa a queste nostre parole.

Se la questione della finanza esige pronta soluzione vi è pur quella della decenza e della moralità che non ammette ritardo.

Noi vorremmo per conseguenza, prima di prendere le vacanze, si delegasse ad una commissione qualsiasi (sono tante le commissioni) coll'incarico speciale di proporre al riaprirsi della Camera stessa i provvedimenti disciplinari che giovinco a far cessare lo scandalo da tutti lamentato.

La Camera come oggi non è più un'aula legislativa ma un vero convegno da bacchanali.

Notizie varie

(Servizio particol. del COMUNE)

La tassa sulla rendita. - Secondo le voci che corrono a Montecitorio, la discussione del progetto relativo alla tassa sulla rendita, malgrado il numero abbastanza notevole di oratori iscritti, non durerà più di tre giorni. Il governo parlerà probabilmente nella seconda o terza seduta e quindi si voterà la chiusura.

Sembra certo che l'on. Vacchelli a nome della Commissione dei 15, presenterà un emendamento nel senso di stabilire un'aliquota comune per tutti i redditi di 1ª categoria.

Degli emendamenti verranno presentati anche da altre parti, ma è certo che il governo non decamerà dalla propria proposta relativa alla ritenuta sulla rendita.

L'on. Giolitti. - Gli amici dell'on. Giolitti insistono presso il medesimo perchè faccia ritorno a Roma. Il deputato di Drosero, però, sembra deciso, avendolo egli già dichiarato giorni or sono, a non intervenire alle discussioni parlamentari fino al venturo autunno.

Anzi si dice che in una lettera diretta ad uno de' suoi amici egli abbia dichiarato di voler lasciare ai membri del suo gruppo piena libertà d'azione nella discussione e nel voto dei provvedimenti finanziari.

La Commissione dei 18. - Si assicura che interpellato da alcuni deputati, l'onor. Crispi abbia detto che egli spera che la futura commissione dei 18 saprà proporre un piano di economie e riforme organiche, ed abbia soggiunto che se la commissione stessa non riuscisse a concretare nulla, il gov. rno sarà sempre in tempo di domandare i pieni poteri.

Le libere docenze. - L'on. Baccelli raccomanderà al Consiglio Superiore della P. I. d'essere più rigorosi nel proporre le libere docenze nelle università, e ciò per non aumentare il già considerevole numero di professori che non hanno scolari.

Movimento prefettizio. - Si afferma che il movimento prefettizio, già tante volte rimandato, avrà luogo verso i primi di luglio. Il movimento comprenderebbe quasi un terzo delle nostre prefetture.

Contemporaneamente al movimento nelle prefetture avrebbe luogo un cambiamento di titolare nella Direzione Generale di P. S.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza: FARINI

Seduta del 23 Giugno

La seduta è aperta alle ore 3.25.

Si riprende la discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario.

Il senatore Pecile replica brevemente agli oratori che si occuparono ieri della sua proposta relativa all'istruzione agraria. Ritira però l'ordine del giorno.

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica fa un lungo discorso per assicurare che terrà conto dei consigli rivoltigli. Conchiude esprimendo la sua profonda deferenza per il Senato, il cui favore sarà da lui considerato non eccitamento, ma ricompensa.

Parlano in seguito i senatori A. Rossi, Cremona relatore e quindi si chiude la discussione generale e se ne approvano i capitoli.

Rimandasi il seguito della discussione a lunedì.

La seduta è tolta alle 6.45.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antim. del 23 Giugno)

Presidenza: vice-pres. CAETANI

La seduta è aperta alle ore 10.

Si continua nella discussione del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia.

Tutta la seduta è occupata dal ministro guardasigilli Calenda, il quale fa un lunghissimo discorso in risposta ai vari oratori che fin qui parlarono su questo bilancio.

Continuerà nella prossima seduta antimeridiana.

Levasi la seduta alle ore 12.05.

(Seduta pomerid.)

Presidenza: BIANCHERI

La seduta è aperta alle ore 2.40.

Fortis presenta la relazione sul bilancio di assetto del 1892-93.

Dopo di che si svolgono le solite interrogazioni.

Indi si seguita nella discussione dei provvedimenti finanziari all'art. 9 dell'allegato A.

Si approvano quasi senza osservazioni gli articoli 9 e 10.

Si approva l'art. 1 della legge.

Boselli dichiara che l'art. 2 relativo al decimo della fondiaria rimane sospeso.

La discussione è aperta quindi sull'art. 3 riguardante l'imposta sulla rendita.

Alcuni deputati fanno osservazioni d'indole generale.

Saporito presenta la relazione sul disegno di legge per il prolungamento del *modus vivendi* commerciale colla Spagna.

Crispi propone che questo disegno di legge si discuta in principio della prossima seduta antimeridiana.

Il Presidente propone che si tenga una seduta per domani, per discutere alcuni speciali disegni di legge; e perchè il disegno di legge testè accennato si discuta nella seduta di lunedì.

Così rimane stabilito.

Ripresa la discussione sui provvedimenti finanziari, dopo un breve discorso dell'on. Steluti-Socia si rimanda il seguito della discussione a lunedì.

Si annunziano parecchie interrogazioni per la seduta prossima e quella d'oggi è tolta alle ore 7.

UN PROGRESSO DELL'AEROSTATICA

Il pallone frenato (ballon captif) per scopi militari e scientifici, ha l'inconveniente che la gondola, specialmente con forte vento, oscilla violentemente, astrazione fatta dal mal essere fisico che il continuo movimento oscillante e girante causava ai navigatori, impediva loro le osservazioni.

Dalla Sezione berlinese degli aeronauti, si è adesso preso in esame una nuova costruzione aerostatica che deve essere esente da questo svantaggio. Al nuovo pallone frenato, fabbricato in Ausburgo, è stato applicato il principio dell'aquilone, del noto giuocattolo fanciullesco, che però deve dare anche al pallone stesso una grande stabilità. Le prove fatte in questi giorni a Berlino col nuovo pallone, hanno dimostrato che la costruzione risponde a questo scopo.

Mentre la navicella dell'antico pallone fatto salire contemporaneamente per stabilire un confronto, ebbe a soffrire molto della violenta corrente d'aria, quella dell'aerostata ausburgese non ebbe che lievi oscillazioni. Il nuovo pallone di esperimento è composto da un cilindro allungato, rotondo alle due estremità, alla cui parte inferiore sono attaccati due piccoli palloni-timone. Da lontano si presenta come una caldaia a vapore. I due palloni-timone fanno in modo che tutto il naviglio aereo mantenga nel vento una posizione più regolare. Le corde di sostegno si congiungono sotto la rotondità superiore del cilindro ove si attaccano alla corda metallica che trattiene il pallone alla terra.

Il pallone sale quindi, come un acquilone, diagonalmente. La navicella è attaccata alla parte posteriore del cilindro, verso la sommità del pallone-timone inferiore.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Le leggi contro gli ebrei

Abbiamo da Pietroburgo: Il *Grashdanin*, organo ufficioso dichiara che

il governo ha dato istruzioni ai governatori delle provincie di applicare rigorosamente le leggi contro gli ebrei.

In alcune provincie le dette leggi non si applicano che con molta mitezza, e ciò ha provocato le solite proteste degli antisemiti.

La scuola slovena a Gorizia

Ci telegrafano da Trieste: Il consiglio scolastico di Gorizia, composto in maggioranza di tedeschi e sloveni, ha mandato una protesta al governo contro il consiglio municipale di Gorizia, per avere questo rifiutato di accordare i fondi necessari per istituire una scuola slovena a Gorizia.

Convenzione di prestito

Abbiamo da Berlino: Malgrado le recenti smentite, posso assicurarvi che qui si pensa sul serio ad una convenzione del prestito 400 in titoli al 3 1/2 per cento.

Conflitto tra liberali e progressisti

Abbiamo da Belgrado: Perdurando il conflitto tra liberali ed i progressisti, Re Milan avrebbe deciso di sbarazzarsi di questi ultimi, costituendo un ministero di soli elementi liberali.

La soluzione di questa nuova crisi però avrà luogo solo al ritorno del Re Alessandro da Costantinopoli.

Il matrimonio civile

Ci telegrafano da Budapest: Al voto della Camera dei Magnati sul matrimonio civile non prese parte alcuno dei dignitari di Corte, i quali l'altra volta votarono contro il progetto.

In tutta l'Ungheria ebbero luogo delle dimostrazioni pel trionfo del progetto di legge. Wekerle ha ricevuto migliaia di dispacci di felicitazione.

Una Dieta provinciale pel Trentino

Ci telegrafano da Vienna: I circoli tedesco-germanici si mostrano favorevoli all'istituzione di una Dieta provinciale del Trentino.

Gli stessi tedeschi ammettono che una separazione del Trentino dal Tirolo sarebbe utile non solo per gli italiani ma anche per i tedeschi, poichè così si toglierebbero i continui attriti tra le due nazionalità, attriti che vanno a tutto pregiudizio degli interessi economici del paese.

Sullo stesso argomento ci telegrafano da Trento:

Si è costituito qui un comitato di personalità italiane, che domanderà un'udienza all'Imperatore, allo scopo di presentargli una nuova memoria sui bisogni morali degli italiani del Trentino.

L'indennità di guerra del Marocco

Abbiamo da Madrid: Il *Liberal* riceve da Fez che l'indennità di guerra, che il Marocco deve alla Spagna, sarà certamente pagata, appena il nuovo sultano avrà ricevuto la notizia del suo riconoscimento ufficiale per parte del governo spagnolo.

Qui si assicura che il riconoscimento del Sultano per parte delle potenze europee, compresa l'Italia, è imminente.

Le manovre militari

Abbiamo da Vienna: Alle manovre militari a Bruck, l'imperatore d'Austria si trattiene lungamente a conversare coll'addetto militare italiano, invitandolo poscia a colazione.

Le manovre si chiuderanno con una grande rivista di tutte le truppe, che prendono parte alle medesime.

L'avvenimento sugli stipendi. - Il ministro delle finanze, barone Pleuer, ha assicurato che il progettato aumento degli stipendi dei funzionari dello Stato non turberà l'equilibrio del bilancio, calcolando egli di poter compiere la maggiore spesa coi redditi del monopolio degli alchools.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 23. - Carnot, accompagnato da Dupuy parti stamane per Lione allo scopo di visitarvi l'esposizione.

PARIGI, 23. - Camera - Pelletan interpellò sopra la decisione presa dal governo, riguardo le compagnie ferroviarie d'Orleans e del Midi circa la durata delle garanzie degli interessi da parte dello Stato. Pelletan, Barthou e Raynal prendono successivamente la parola.

Sono concordi nel fissare per il 19 aprile 1895 la fine delle garanzie degli interessi delle convenzioni del 1883 contenendo nessuna proroga tali garanzie e contrariamente al parere delle compagnie che la fissano fino al 1960.

Il ministro dopo di aver biasimato la speculazione fattasi in questi giorni sopra i valori ferroviari, dice doversi attendere la decisione del consiglio di Stato cui le compagnie sottoposero la questione (applausi). Approvati con 385 voti contro 21 un ordine del giorno che approva la dichiarazione e l'attitudine del governo.

MADRID, 22. - Gravi disordini sono avvenuti nella provincia di Pontevedra in causa della riscossione dell'imposte.

Tre contadini furono uccisi; numerosi sono i feriti.

MADRID, 22. - Camera - Approvata la legge per l'accordo del tesoro col banco di Spagna, come fu presentata dal governo. Il progetto si discuterà domani al Senato.

MADRID, 23. - La Camera volendo affrettare la discussione dei bilanci terrà giornalmente 6 ore di seduta.

I repubblicani sembrano rinunciare all'ostruzionismo.

BRUXELLES, 23. - È stato firmato il protocollo fra l'Inghilterra e lo Stato del Congo annullante il terzo articolo della convenzione 12 maggio riguardante gli interessi della Germania.

ATENE, 23. - Ieri fu vari punti, specialmente a Delfis, a Patrasso, Atene, a Nuplia, si avvertirono parecchie scosse di terremoto.

Nessun danno.

LIEGI, 23. - L'epidemia colerica non si è aggravata.

Alcuni casi isolati a Liegi, a Seraing, ed un decesso a Seineppe.

TANGERI, 23. - Notizie da Azzila recano che la tranquillità vi è stata ristabilita.

COSTANTINOPOLI, 23. - Una protesta dalla Porta fu presentata al *Forey office* a Londra circa la parte dell'accordo anglo-turco concesso riferentesi ai territori già posseduti dall'Egitto.

BUENOS AYRES, 22. - Disordini senza importanza sono scoppiati nel Peru.

NEW YORK, 22. - Le missioni cristiane di New-York ricevettero la notizia di un forte terremoto nell'Ohio. I missionari sono sani e salvi.

NEW-YORK, 23. - Il governo di San Salvador reclama che gli venga consegnato Ezeta rifugiato a bordo d'una nave degli Stati Uniti a Bennington.

RIO GRANDE, 23. - Le truppe del governo sconfissero il generale Pina.

WASHINGTON, 23. - L'odierna seduta del Senato continuerà finchè non sia finita la discussione sul progetto della nuova tariffa doganale e finchè la relativa relazione possa tramettersi al comitato.

Cronaca del Regno

ROMA

Studenti puniti. - Il Consiglio accademico dell'Università di Palermo inflisse l'esclusione per un anno agli studenti Danardi e Giuseppe Cimino e di sei mesi a Teobaldo Cimino, Ardagna e Filati.

FIRRNZE

Due incendi. - Originato da un mucchio di carta straccia si manifestava ieri alle 22 e mezza, un piccolo incendio nello Stabilimento litografico dei signori Benelli e Gambi posto al piano terreno del palazzo di proprietà del marchese Eugenio Niccolini in Via dei Servi al N. 2.

L'incendio fu spento subito dai pompieri accorsi prontamente sul luogo ove si recarono pure il delegato Orzi, il brigadiere di P. S. Miniati ed alcuni agenti di Questura e Municipali.

NOVARA

Una donna sfracellata dai velocipedisti. - Verso l'imbrunire di ieri sera, lungo i baluardi e le principali vie della città, in quell'ora affollate, fu rimarcato da tutti un velocipede *tandem*, montato dal bravo velocipedista Roggerone, figlio d'un ricco macellaio e dal tenente del 92ª fanteria sig. Mantica, autore di vari pregevoli bozzetti letterari, fra cui *Madonna di fuoco*, qui rappresentata due mesi or sono dalla compagnia Marchetti.

Il velocipede correva colla massima velocità. Poco dopo, mentre il velocipede sempre colla massima velocità percorreva la via dell'Ospedale Militare, investì una povera donna che attraversava la strada.

La violenza del colpo fu tale che l'infelice andò a sbattere a parecchi metri di distanza col capo sull'acciottolato per modo da prodursi la rottura della base del cranio. L'infelice morì sul colpo.

Essa aveva 45 anni, era vedova con due figlie in tenera età.

Il Roggerone, per consiglio d'un avvocato, fuggì subito da Novara, così che i carabinieri, per quante ricerche facessero, finora non riuscirono ad arrestarlo.

Il tenente Mantica s'andò a costituire agli arresti.

On. Intenz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

IL FAZZOLETTO

Una dolorosa sorpresa attendeva Ruggiero di... quando sbarcò a Oherbourg. Sua madre era morta da un mese.

Mentre ella si spegneva nella solitudine del suo castello d'Orne, inviando all'unico figlio l'ultimo suo pensiero; e navigava nei mari della Cina, tutt'orgoglioso del secondo gallone recentemente conquistato e del grado di luogotenente di vascello ottenuto due anni prima del suo turno.

Lo si sapeva in rotta e non si poté comunicargli la lugubre notizia.

Ei la trovò al suo arrivo: la sera stessa, autorizzato dal prefetto marittimo, lasciò Oherbourg.

L'indomani mattina, alle sette, scendeva di vettura nel cortile nude e deserto del castello davanti la facciata triste con le finestre chiuse.

Il guardiano del parco, papà Gianni, gli andò incontro trascinandosi faticosamente in poche parole gli spiegò tutto.

La povera signora era trapassata nella notte, dopo soli otto giorni di malattia: il notaio del borgo vicino aveva apposto i suggelli: egli era stato avvertito dell'arrivo del signore e tra un ora sarebbe giunto al castello.

Ruggiero, intanto, si fece condurre sulla tomba di sua madre: la salma della castellana era stata sotterrata in un angolo del parco, sotto un pergola di carpini.

Il giovine restò solo con la gola serrata pensando a colei che dormiva là sotto, a' baci ricevuti, al vuoto del presente...

Povera madre! Dire ch'era spirata senza poter rivedere - dopo due anni! - suo figlio, il suo orgoglio, il solo raggio di gioia che rischiava per un istante la sua consueta malinconia! Poiché ella era tristezza calma, somigliante alla rassegnazione; come se vivesse per dovere, con lo sguardo fisso e profondo di chi guarda nel passato.

A che pensava ella? Ahimè! al caro fantasma d'una felicità troppo presto rapita! Ruggiero lo sapeva benissimo, benchè ella non gliene avesse mai parlato.

Il ragazzo aveva appena quattro anni allorchè suo padre morì.

La madre rimase vedova a venticinque anni; ma non lasciò più il lutto vedovile. Si era ritirata in quella tenuta d'Orne, e non n'era più uscita. Ed era là che suo figlio la ritrovava tutti gli anni, dolce e grave, sorridendogli con le lagrime negli occhi...

Un rumore di passi destò Ruggiero dalle sue fantasticherie. Era là da un'ora ed il notaio era giunto. L'ufficiale lo raggiunse al piede della scala.

Tolti i suggelli ed aperte le porte, si ritirò nella camera di sua madre e pregò che lo lasciassero solo. Seduto sur una poltrona ricadde nei suoi pensieri...

Nella camera, tutto era a posto: l'inginocchiatoio accanto al letto dalle tende pesanti e severe; vicino alla finestra il tavolino da lavoro, e in un angolo presso il caminetto la scrivania. Egli lo conosceva bene quel mobile: per l'addietro, quando l'apriva, la prima cosa che si presentava allo sguardo, era il suo ritratto, un ritratto di fanciullo sugli otto o dieci anni, coi lunghi capelli neri spioventi sulle spalle...

Scrivendogli, quando era lontano, sua madre contemplava quell'immagine parlandole con lo sguardo... Quel ritratto doveva esistere ancora l...

L'ufficiale s'alzò, si accostò al mobile e l'aprì: il ritratto era sempre al medesimo posto, ma sopra di esso, nascondendolo a metà, era posato un altro oggetto.

Il giovine lo prese e lo esaminò: era un cofanetto d'ebano, legato con un nastro di seta nera: assicurato con un suggello di cera lacca: sotto il nastro, un cartoncino bianco con queste parole: *Per mio figlio.*

Che conteneva quel cofanetto? Le ultime volontà della morta, forse?

Con le mani tremanti, Ruggiero ruppe il suggello ed aprì il cofano. Conteneva un plico. L'ufficiale lo prese, ma nel toccarlo, le sue dita incontrarono qualche altra cosa; un tessuto fine e leggero chiuso nella busta assieme ad una lettera. Il giovine guardò: era un fazzoletto di battista con una iniziale ricamata: M. Sua madre si chiamava Maria; dunque quel fazzoletto le era appartenuto; ma - cosa strana - l'iniziale era lacerata ed accanto al piccolo strappo si vedeva una macchia bruna, larga come una grossa moneta.

Improvvisamente, l'ufficiale si sentì invaso come da una crudele angoscia.

Perchè? Non avrebbe saputo dirlo: ma un tremito nervoso lo scoteva dalla testa ai piedi. Intuiva che là c'era un mistero... il mistero di tutta un'esistenza... Che mai verrebbe a conoscere?

Esistè un istante: poscia, con un gesto febbrile, aprì la lettera e lesse:

« Tu dormi accanto a me, bambino mio, nel

tuo lettuccio, col sorriso sulle labbra, mentre io scrivo queste linee... Quando le leggerai? Quando sarai uomo, senza dubbio, giacchè per comprenderle, bisogna che tu sia diventato uomo! Se morissi troppo presto, le distruggerei.

« Perchè scrivo questa lettera? Nessuna forza mi vi costringe e nullameno sento il bisogno di farlo. Vi sono delle verità che non si ha diritto di celare: se ti nascondessi ciò che ho da dirti, commetterei un delitto e non avrei pace neppur nella tomba.

« L'uomo del quale tu porti il nome, è morto stamattina: quest'uomo fu mio sposo innanzi la legge ed al mondo; ma egli non fu mio marito, egli non è tuo padre!

« La storia è semplice e tragica insieme. Non so perchè mi maritai con lui; non so perchè accettai di diventare sua moglie. Dieci anni fa ero ancora bambina: i miei genitori mi consultarono appena; e gettarono la mia vita, la mia esistenza intera al caso, con la stessa facilità con cui si getta una pietra nell'acqua. Seppi poi, che nella nostra società questo modo di procedere è pressochè di regola.

« La sera stessa del matrimonio, qualche parola udita mi fece conoscere tutta la verità. L'uomo di cui ero moglie, sapeva bene ciò che faceva. Egli mi aveva sposata per la mia fortuna, per il denaro che gli era necessario, dovendo lavare a prezzo d'oro non so qual macchia di giocatore rovinato. Insomma egli aveva concluso un affare.

« La confessione ch'egli stesso mi fece, non fu soltanto odiosa, fu addirittura cinica se non morti di ribrezzo, gli è perchè il ribrezzo non uccide.

« Subitaneamente, in un lampo, divenni un'altra; presi una decisione irrevocabile. Un'ora dopo dichiarai al mio nuovo padrone che in fatto di possesso egli avrebbe dovuto accontentarsi soltanto della mia dote. Egli ebbe la audacia di protestare. Lo schiaffeggiavo col mio quanto di sposa. Quell'oltraggio ci separò per sempre.

« Avvenne ciò che doveva avvenire: io amai. Amai un uomo degno del mio cuore, della mia tenerezza, del mio affetto. Egli aveva l'animo nobile ed il cuore generoso; il tuo animo ed il tuo cuore, poichè egli fu tuo padre.

« Ebbene! quest'uomo, tuo padre, fui io che l'uccisi.

« Come? È orribile, è assurdo, è pazzo... ma pur troppo è così!

« Ascoltami e perdonami.

« Giunse il giorno in cui non mi fu possibile di nascondere il mio stato. Ero per diventare madre. Allora cominciai per me un supplizio atroce. Costretto a tacere innanzi al mondo, l'uomo che legalmente doveva essere tuo padre prese la sua rivincita sul mio intico disprezzo. Pinto o sincero, il suo rancore cominciò a torturarmi. Voleva sapere il nome del ladro del suo onore - diceva - come se colui avesse dell'onore da perdere! - Quel nome nessuna tortura fisica o morale me l'avrebbe strappato: un sentimento odioso mi condusse a profferirlo: la gelosia.

« Sì, la gelosia! Come avvenne? Non me ne rammento più, non voglio ricordarmene... Qualche parola perfida sfuggita ad una donna che credeva mia amica, mi fece supporre che l'uomo che amavo stesse per ammogliarsi. Credetti che mi avesse abbandonata; perdetti la testa, divenni pazza; ed in una scena violenta che ebbi col mio carnefice, il nome sfuggiva dalla mia bocca!

« L'indomani, quei due uomini si batterono. « Se il duello è il giudizio di Dio, Dio quel giorno commise un delitto: tuo padre fu ucciso.

« Non sapevo nulla. Appresi la cosa allorchè colui, del quale portavo il nome, entrò nella mia camera e mi gettò in grembo un fazzoletto - quello che tu hai davanti - bucato e lordo di sangue.

« - Tenete - mi disse con aria feroce - mente trionfante - sembra che i vostri talismani portano sventura!

« Quel fazzoletto lo conoscevo benissimo: era quello stesso che tuo padre m'aveva preso al nostro primo convegno. Per un'idea romantica, mi aveva promesso di portarlo sempre sul cuore, e teneva la parola. Come il fazzoletto, il suo cuore era stato passato parte a parte ed era suo il sangue che disegnava un orlo rosso sul foro mortale fatto dalla spada!

« Ecco la mia colpa... È delitto? Dio lo giudicherà. Io per altro l'ho espiato come tale e per tutta la mia vita seguirò a considerarmi colpevole... Tu conoscerai il mio segreto allorchè sarò morta: la fronte dei cadaveri non arrossisce di vergogna.

« In fondo al cofanetto, in una busta, trovasti segnato il nome di tuo padre. Se vuoi conoscerlo, lo potrai».

L'ufficiale, anelante, le tempie madide d'un sudore freddo, lesse la lettera sino all'ultimo.

Egli restò un istante immobile, come atterrito. Poscia, involontariamente, il suo sguardo si portò sul cofanetto d'ebano. V'era infatti un'altra busta: tese la mano per prenderla... Ma prima di toccarla ebbe un nuovo gesto. Con un movimento brusco, portò il fazzoletto alle sue labbra e baciando ripetutamente la macchia scura, scoppiò in singhiozzi.

G. e L'Heureux.

CRONACA DELLA CITTA

ANNIVERSARIO

Un trionfo - una sventura: glorie militari purissime dell'alleanza franco-italiana nel '59 - più tardi, nel '66, sui campi di Custoza, la sconfitta impensata, che pareva distruggere l'ideale luminoso della patria libera.

Ricordiamo! Solferino e Custoza - due nomi sacri alla storia del nostro popolo e dell'umanità - siano essi incitamento e monito per l'avvenire.

Le ore tormentose dell'oggi più ingigantiscono al nostro pensiero le memorie degli eroismi e dell'amore di patria!

Consiglio Comunale

Seduta del 23 giugno

La seduta comincia alle ore 3.40; presenti 33 consiglieri.

Si apre la discussione sulla continuazione della sistemazione del nuovo regolamento d'igiene.

Una discussione lunga ed inconcludente nulla portò di nuovi risultati - e il regolamento fu approvato, come noi lo pubblichiamo.

Bilancio preventivo 1894 dello Spedale Civile

Terminata la discussione sul progetto di sistemazione dell'Ufficio Municipale d'Igiene, si passa alla discussione del bilancio preventivo 1894 dello Spedale Civile e concorso del Comune nella spesa di L. 86,018,15.

Marzolo (assessore-relatore) legge una lunga e dettagliata relazione.

La lettura viene spesso interrotta dalle approvazioni del Consiglio.

Il Segretario legge quindi l'ordine del giorno proposto della Giunta per l'approvazione di questo preventivo.

Il Sindaco dichiara aperta la discussione. Alessio prof. Giovanni, dopo aver apprezzata la diligente relazione dell'assessore Marzolo, parla a lungo sulla attuale condizione del nostro Spedale.

È dolente che esistano continue lotte fra l'amministrazione ospedaliera e la giunta. Accenna a vari urgenti bisogni e fra questi a quello d'un forno di disinfestazione.

Egli dice che gli ammalati poveri entrando all'Ospedale portano seco degli insetti schifosi, i quali non essendo distrutti, prendono possesso nelle sale e nei letti degli infermi che ne sono tormentati dolorosamente.

Per combattere questi insetti non bastano gli infermieri, ma occorrono dei mezzi più energici.

Dimostra per questo la necessità di un forno di disinfestazione e dice che il provvedervi è della massima importanza anche per i danni che ne possono derivare.

Fa voti poi che il nostro Ospedale sia all'altezza degli altri ospitali del Regno.

Cavalotto parla anch'egli al lungo sulla disinfestazione degli abiti degli ammalati.

Si associa per questo al consigliere Alessio. Raccomanda caldamente sia provveduto a questo urgente bisogno. La spesa non dovrebbe essere molto elevata.

Fuà manda un elogio all'assessore relatore per la sua splendida relazione.

Fa voti per l'amministrazione dell'Ospedale. In quanto al lago del cons. Alessio sulla poca pulizia, trova che se ciò è vero, spetta al Consiglio dell'Amministrazione ospedaliera di fare le domande opportune acciò di provvedere all'urgente bisogno.

De Giovanni si augura che questa discussione insetticida non faccia capolino nei giornali perchè ciò farebbe dispiacere all'amministrazione dell'ospedale e renderebbe pubblico un guaio veramente deplorabile.

Finalmente chiusa la discussione si mette ai voti il seguente ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità.

Il Consiglio Comunale

udite le relazioni della Giunta, ed esaminato il bilancio preventivo 1894 dell'Ospedale Civile 1° non ritiene le risultanze come segue:

Attivo non compreso il sussidio del Comune ed abbandonato il movimento capitali e le partite di giro L. 279626:51

Passivo a) residui passivi 1892 » 7292:50 b) oneri patrimoniali » 8533:61

c) spese iner. al patrimonio » 40616:16
d) spese d'amministrazione » 13195:01
e) spese di beneficenza » 282467:38
f) spesa straordinaria » 10500:—
g) fondo di riserva » 3000:—

L. 365604:65

Differenza del 1894 L. 85978:15

e cioè:

a) a pareggio della diff. 1892 L. 7292.50

b) per colmare il disavanzo presunte dell'esercizio » 68385:65

c) per lavori straordinari » 10300.—

2° di coprire il disavanzo del 1894

a) assegna la somma stanziata nel bilancio Comunale L. 76844:63

b) preleva dal fondo di riserva le rimanenti » 9133:52

L. 85978:15

Sono le ore 4.30 e levati la seduta.

GENTENARIO DI S. ANTONIO

Il Comitato direttivo delle feste civili per il centenario di S. Antonio ci invia la solita lista, premettendo le parole seguenti:

Al Comitato per le feste civili nella ricorrenza del centenario di S. Antonio, è pervenuto qualche lagnò di cittadini per non avere ricevuta la scheda di sottoscrizione o per non essersi presentato il collettore a ritirarla.

Il Comitato assicura di avere con tutta diligenza compilato un elenco degli abbonati e spedita ad ognuno di essi la scheda desiderata. Se non arrivò al destinatario, la causa non può essere che un'imprevedibile disguido. Ad ogni modo il Comitato è pronto a rimettere a ciascuno che la desiderasse una nuova scheda.

Così pure se in onta all'esattezza dei collettori possa essere avvenuto che qualche scheda non sia ritirata, il Comitato prega quei cittadini, che eventualmente avessero ancora presso di sé la scheda firmata, di volerla far pervenire al suo ufficio in Via del Monte di Pietà nel Palazzo già sede della Cassa di Risparmio.

Comitato direttivo per le Feste Civili

V. A LISTA

di sottoscrizioni a fondo perduto

Cavallini Antonio fu Felice L. 10 - Paccanaro Cesare L. 10 - Ottolenghi Cesare L. 4 - Sacerdoti Aronne L. 5 - Pasini Ella e famiglia L. 5 - Taboga G. B. L. 20 - Teza cav. prof. Emilio L. 50 - Nascimbeni dott. Alessandro L. 2 - Soster nob. Umberto L. 10 - Sachs Moisé L. 1 - Marchiori Augusto L. 5 - Morosini avv. Michele L. 10 - Marzolo avv. cav. Antonio L. 15 - N. N. L. 5 - Meneghelli Matteo L. 5 - Montalti Luciano L. 20 - Toso avv. Antonio e famiglia L. 5 - Scarpa Vittorio L. 5 - Pesaro Giuseppe L. 1 - N. N. L. 1 - Muttoni dott. cav. Vittorio L. 5 - Mattiazio Antonio L. 10 - Piazzi Ernesto L. 1 - Marcato dott. G. B. L. 1 - N. N. L. 1 - Quaglia dott. Amilcare L. 1 - Saro Antonio L. 5 - Vio Giovanni L. 20 - Palumbo Giuseppe L. 2 - Zilli Luigi L. 5 - Palluani Giusto L. 3 - Piaggi dott. Giovanni L. 10 - Toso Luigi centesimi 50 - Z. F. L. 10 - Romaro Girolamo (ditta) L. 10 - Maschio Giacomo (ditta) L. 50 - Senigaglia avv. Massimiliano L. 20 - Morpurgo cav. Isacco L. 15 - Pittarello cav. dott. Antonio L. 60 - Stella Achille (2.a sottoscrizione) L. 12 - Guastalla Vittorio L. 1 - Miotello Federico L. 10 - Cassia dott. Pietro L. 5 - Benetazzo Giovanni L. 2 - Gloria cav. prof. Andrea L. 20 - Rebustello cav. dott. Francesco L. 100 - Bassini cav. prof. Edoardo L. 50 - Dorio Giovanni L. 1 - Menin cav. dott. Filippo L. 5 - Malaman dott. Giovanni L. 5 - Breganze nob. dott. Camillo L. 5 - Miozzo G. B. L. 20 - Garbin Domenico L. 1 - Fasolo Giacomo fu Agostino L. 50 - Fabris Adriano L. 2 - Montali cav. Leone L. 10 - Giacomelli Pietro L. 1 - Fustinoni dott. Giacomo L. 4 - N. N. L. 2 - Gottardi Francesco L. 5 - Ferrazzi Gedone e Giuseppe L. 2 - Cortelazzo Vincenzo L. 5 - Levi Vitale L. 5 - Castelletto Pietro L. 10 - Agostini Costante L. 10 - Chiarelli Angeli contessa Lucia L. 10 - N. N. L. 5 - Zanuso Carlo e Candeo Silvio L. 50 - Penada Giovanni e Filippo L. 20 - Brunelli Bonetti nob. Emilio L. 100 - Munaron dott. Luigi L. 5 - Sanniti Matteo L. 2 - N. N. L. 1 - Sandano Paolo cent. 50 - Linder Giovanni L. 5 - Masiero (fratelli) L. 5 - Bottazzo Luigi L. 2 - Gasparini Pietro L. 5 - Maura (fratelli) L. 2 - Maran Carlo L. 2 - Maran Giovanni L. 1 - Sardi ing. Ernesto L. 5 - Zabeo Antonio L. 10 - Fogarolo Antonio (tabaccaio) L. 20

Somma V. a lista L. 1012.00

Liste precedenti » 6548.30

Totale L. 7560.30

X

V. A LISTA

di sottoscrizioni a fondo redimibile

Famiglia Trieste, azioni 10, L. 1000 - Miotello Federico, azioni 1, L. 100 - Agostini Costante, azioni 1, L. 100 - Bonato Gaetano, azioni 1, L. 100 - Zabeo Antonio, azioni 1, L. 100 - Ing. Ongaro e Vezzi, azioni 1, L. 100 - Imperto V. lista, azioni 15 per L. 1500

Liste precedenti: » 141 » » 14100

Totale azioni 156 per L. 15600

A proposito

Bisogna dire così - e se non si obbligano centi occasioni per parlare, i provveditori che pure si invocano, restano sempliciteri, nè c'è alcuno che si decida a muovere un passo per fare qualche cosa e sul serio.

L'occasione ci viene dall'ultimo incendio Via Zitelte; la voglia di scrivere è giusta dal fatto che tutti ne parlano, tutti censurano, tutti mandano ai giornali qualche rimo in proposito.

Nè il torto spetta ai censori.

Avviene un incendio - grave per le terribili conseguenze - si telefona ai pompieri giunge sul luogo, si comincia per procacciare a salvare qualche cosa, ma... con sordidi tutti, l'acqua per la pompa non c'è. Eppure per la via, sotto il suolo, corrano tubi dell'acquedotto e in altri siti della città s'aprono le cosiddette « bocche d'incendio ».

È fatale; dove l'incendio si sviluppa vero, manca la « bocca » per l'immissione dell'acqua - e c'è gran correre, grande a battersi pur di giungere alla più vicina, a carvi una « manica » di gomma, tradendo l'acqua da quella distanza al luogo del sogno.

Facile la critica dopo che i fatti suggeriscono le ragioni!

Pur tuttavia se tutti facessero silenzio cose starebbero sempre sul piede medesimo le « bocche d'incendio » aperte lungo conduttura dell'acquedotto aumenterebbero loro numero e di conseguenza i benefici fatti.

Così invece, dai fatti risalendo ai provvedimenti per l'avvenire, il Municipio deve accorgersi che bisogna aprire di queste « bocche » in ogni località e senza idea di risparmio.

Ciò che si chiede è ad ogni modo troppo logico perchè non sia fatto, quando si pensa che l'acquedotto divenuto comunale e privata speculazione d'una Società, deve servire a tutti e servire davvero in ogni occasione, non per burla o per lusso.

Di tutto ciò del resto non v'è chi non sia convinto, come non v'è chi non faccia mille meraviglie per un'altra appendice fatta dell'altra sera, appendice che se non fosse stata nelle sue conseguenze, dolorosa, sarebbe rimarrebbe, semplicemente, buffa e ridicola.

Infatti è curioso davvero il pensare che via Zitelte i nostri pompieri (o almeno alcuni d'essi) dovettero recarsi a San Leonardo, qui al Municipio e dal palazzo del Comune nuovo a via Zitelte, prima che le pompe vessero il loro naturale alimento: l'acqua.

E perchè tutto ciò?

Ecco: se non si trattasse di cose serie, sarebbe da ripetere, parlando ai lettori, il famoso *risum teneatis, amici!*...

Il perchè è tanto frivolo: la « chiave » per le « bocche d'incendio » è tenuta non dai pompieri, ma dall'ufficio municipale dell'acquedotto.

E c'è di più: la custodisce l'ingegnere di sorveglianza a quell'esercizio; quindi la via crucis per giungere al possesso della benedetta « chiave ».

Bisognerà correre a S. Leonardo, svegliare l'impiegato, portarlo al Municipio, togliere il sacro deposito, correre, come l'altra sera, in via San Francesco, aprire la « bocca » e poi... solamente poi, l'acqua scorrerà, giungerà alle pompe, sarà lanciata all'altezza delle fiamme, quando il tempo per salvare anche una piccola tavola sarà passato.

Così infatti s'è visto l'altra sera - e così si vedrà sempre, a meno che il ridicolo non sia tolto da tutte queste disposizioni.

Dunque?

Il dunque è qui: maggior numero di « bocche d'incendio »; minore fiscalità nella custodia delle chiavi; queste ai pompieri, quella a sicurezza e garanzia di tutti.

Non è chiaro? - E se lo è, perchè non si fa subito?

LA CHIUSURA d'una contrada

C'è chi crede che l'autorità tutoria e politica non accorderà il permesso della chiusura deliberata l'altro giorno dal nostro Consiglio Comunale della strada Zodio dalla via Santa Maria Mater Domini.

I lettori sono informati della questione come quella che fu svolta nel Consiglio, e sanno pure che la proposta è suggerita da considerazioni di moralità e di decenza.

A dir vero tale questione si presenta controversa e diede infatti, anche in Consiglio, l'occasione a manifestare opinioni diverse.

Per conto nostro dichiariamo francamente che avremmo manifestato un'opinione del tutto contraria a quella della maggioranza del Consiglio e ci saremmo trovati d'accordo con la minoranza o tutt'al più avremmo preferito di soprassedere all'argomento, attesa la sua non lieve importanza.

Difatti la Giunta proponente avendone fatta una questione di moralità, ci pare che le condizioni di Borgo Zodio sotto questo aspetto,

non essendo mutate oggi da quello che erano quando fu fabbricata la Scuola di S. Maria Mater Domini, fosse il caso, prima di portare un'alterazione così grave, alla circolazione di quei luoghi, di provvedere agli interessi quotidiani di quella parte di popolazione, che non è certo da confondersi con quella che si vuol isolare.

Le ragioni dalle quali fu mossa la Giunta nella sua proposta sono certamente di gran peso, ma non è meno da tenersi conto di quelle adotte dagli oppositori, tanto più sussistendo nella nostra legislazione dei mezzi efficacissimi per evitare i contatti, che oltre di essere nocivi al costume, sono anche da impedire per ragioni igieniche e di pubblica decenza.

Secondo noi, la questione fu riepilogata, anzi stereotipata nelle parole del cons. Stoppato. Egli disse difatti: «Si moralizzano le popolazioni, ma non si chiudano le strade.» Peccato che a moralizzare le popolazioni troppo ci vuole, e i bimbi che vanno ora a scuola a S. Maria Mater Domini hanno tempo a diventar vecchi, se questa misura draconiana si dovesse applicare nelle moderne città per tutti i casi analoghi a quello di Borgo Zodio. Conveniamo per conseguenza sulla stessa questione anche colle parole d'altro consigliere il quale dichiarò che trattandosi di argomento di tanta importanza debba essere trattato con molto discernimento.

Onorificenza.
Dalla Gazzetta Ufficiale del 22 apprendiamo che il sig. Giovanni Tamassia professore all'Università di Pisa venne, su proposta del ministro della Pubblica Istruzione, nominato cavaliere della corona d'Italia.

Al' egregio insegnante ed al di lui fratello Arrigo professore nella nostra Università, le nostre congratulazioni.

Gara di tiro a segno.
Questa mattina cominciò, sotto lusinghieri auspici, la annunciata gara provinciale.

Il tiro è animatissimo e vi figurano i nostri fucili migliori.

Domani daremo in dettaglio i risultati odierni.

Ancora su Via della Gatta.
Malgrado il nostro cenno di parecchi giorni or sono le esalazioni pestilenziali in Via della Gatta non sono punto cessate né diminuite; ciò perché, lasciata la causa, gli effetti naturalmente restano.

Preghiamo quindi le autorità municipali ad interessarsi del fatto, stantechè le condizioni igieniche lo richiedono, specialmente in questa stagione.

Agricoltura.
Presso il municipio di Padova (Div. III) sono astensibili agli interessati, in tutte le ore d'ufficio le seguenti pubblicazioni:

a) Istruzione ministeriale sul modo di combattere le cavallette.

1. Ricerca e distruzione delle uova.

2. Caccia alle cavallette che non volano.

3. Caccia alle cavallette alate.

4. Modi di distruzione.

b) Relazione del prof. Bertese della R. Scuola di viticoltura ed enologia di Avellino sulla infezione della peronospora in Italia nel 1893 e i risultati della lotta intrapresa allo scopo di combattere il parassita.

La fanfara della Cavalleria.
Un assiduo ci scrive:

Da qualche tempo in causa della partenza dei due reggimenti di fanteria, pel campo di tiro, la nostra città, non gode più qualche ora di divertimento musicale.

La Banda cittadina finchè sono lontane quelle Militari, non può soddisfare a tutte le esigenze, stantechè il lavoro è di troppa occupazione e faticoso nel tempo stesso.

Verranno presto anche le altre musiche, ma la proposta va.

C'è a Padova di sede il 3° reggimento di cavalleria, che fortunatamente possiede una fanfara delle più rinomate, la quale noi non abbiamo mai avuto il piacere di udire.

Tutti gli intelligenti a questo proposito ci assicurano che dalla indefessa assiduità dei suonatori e dalla solerzia e pazienza del bravo maestro, quella fanfara ottenne sempre e dovunque le maggiori lodi.

Dunque perchè non possiamo ancora noi godere di un po' di questa musica?

Non potrebbe Ella, signor Direttore, aggiungere una sua preghiera a quella di molti cittadini e rivolgerla all'egregio signor Colonello del reggimento acciò egli si compiacca di aderire cortesemente al nostro desiderio?

Fin qui il nostro assiduo: da parte nostra col pubblicarne la lettera, dimostriamo tutto il desiderio di vederci esauditi.

Svenimento al Circo Roussiere.
Da Voltabarozzo partiva iersera certa Schiavon Giuditta, d'anni 65, assieme al proprio figlio, qui venuti per assistere allo spettacolo del Circo Roussiere.

Durante la rappresentazione la Schiavon venne presa da un forte male così da esser creata per morta.

Dalle guardie municipali venne raccolta e condotta a la vicina baracca Berlai, dove le si prestarono molte cure perchè rinvenisse. Più tardi ripartì per Voltabarozzo.

L'ubbricato d'ieri sera.
Certo Fagin Antonio veniva iersera trovato dalle guardie municipali in Via Selciato del Santo in stato di avanzata ubbriachezza così da non poter proferire una parola.

Venne condotto a S. Chiara, acciò gli passasse la sbornia, e posto in contravvenzione in base all'articolo 488 C. P.

Per lo stesso motivo veniva arrestata e condotta in camera di sicurezza certa Mattolin Amabile.

Disgrazia a Chiesanuova.
Il fanciullo Stecca Natale di Mario d'anni 7 cadeva da un fenile e si fratturava la gamba destra. Venne tosto condotto al nostro ospedale.

Un cavallo impaurito.
Alle ore 20.30 d'ieri il cavallo del signor Carta Giacinto da Arquà Petrarca, non appena uscito dalla Barriera V. E. s'impaurì per l'accensione di un fanale del gaz.

Datosi a precipitosa corsa, fu impossibile al guidatore di trattenerlo la bestia impaurita per cui cavallo e carrozza andarono a battere contro il tronco di un albero che trovavasi in quel passaggio.

La carrozza riportò diverse avarie ed il guidatore una forte lesione al braccio sinistro ed alla testa.

Il cavallo intanto prendeva la strada di circosollazione che conduce a Ponte Corvo, ove lo si fermò da alcuni contadini.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana

Per la prima volta
Un portamonete con pochi centesimi.
Due viglietti del Monte di Pietà.
Una catenella d'argento.

Per la seconda volta
Un biglietto di Stato
Un portamonete con pochi centesimi
Un braccialetto di metallo
Un biglietto del Monte di Pietà

R. LOTTO — Estrazioni del 23 giugno

Venezia	9	78	73	6	76
Bari	61	49	87	34	8
Firenze	84	48	24	74	5
Milano	45	73	75	56	48
Napoli	15	49	46	17	27
Palermo	13	11	32	52	16
Roma	45	34	41	86	73
Torino					

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 23		Padova, 24 giugno 1894.	
Rendita contanti	87,68	Parigi 23	100,62
Rendita per fine	87,68	Rendita fr. 3 0/0	100,42
Banca Generale	138,80	Idem 4 1/2 0/0	107,17
Credito mobiliare	103,00	Idem ital 5 0/0	79,38
Azioni Acqua Pia	15,00	Cambio s. Londra	25,17
Azioni Immobiliare	15,00	Consolidati inglesi	101,50
Parigi a 3 mesi	137,00	Obbligazioni lomb.	313,25
Parigi a 6 mesi	137,00	Cambio Italia	10,12
Milano 23		Rendita turca	24,38
Rendita contanti	87,68	Banca di Parigi	676,00
Rendita per fine	87,68	Tunisino nuovo	492,00
Banca Generale	138,80	Egiziano 6 0/0	514,37
Credito mobiliare	103,00	Rendita ungherese	98 3/8
Azioni Acqua Pia	15,00	Rendita spagnuola	65 3/8
Azioni Immobiliare	15,00	Banca Soonto Parigi	—
Parigi a 3 mesi	137,00	Banca Ottomana	640,62
Parigi a 6 mesi	137,00	Credito Fondiario	958,00
Milano 23		Azioni Suez	2886,00
Rendita contanti	87,68	Azioni Panama	16,00
Rendita per fine	87,68	Lotti turchi	111,75
Banca Generale	138,80	Ferrovie meridionali	535,00
Credito mobiliare	103,00	Prestito russo	89,50
Azioni Acqua Pia	15,00	Prestito portoghese	22,00
Azioni Immobiliare	15,00	Vienna 23	
Parigi a 3 mesi	137,00	Rend. in carta	98,10
Parigi a 6 mesi	137,00	in argento	98,10
Milano 23		in oro	221,10
Rendita contanti	87,68	senza imp.	97,80
Rendita per fine	87,68	Azioni della Banca	996,00
Banca Generale	138,80	Stab. di cred.	351,00
Credito mobiliare	103,00	Londra 23	
Azioni Acqua Pia	15,00	Rendita italiana	87,60
Azioni Immobiliare	15,00	in oro	87,62
Parigi a 3 mesi	137,00	Mer.	595,00
Parigi a 6 mesi	137,00	Credito Mobiliare	129,00
Milano 23		Nazionale	809,00
Rendita contanti	87,68	Banca di Torino	174,00
Rendita per fine	87,68		
Banca Generale	138,80		
Credito mobiliare	103,00		
Azioni Acqua Pia	15,00		
Azioni Immobiliare	15,00		
Parigi a 3 mesi	137,00		
Parigi a 6 mesi	137,00		

Nostre informazioni

L'on. Boselli, ministro delle finanze, ha rinnovato ai propri colleghi le raccomandazioni già fatte dal suo predecessore di andare adagio colle promozioni.

La domanda dell'on. Boselli è stata vivamente appoggiata dall'on. Crispi, da Sonnino e Saracco.

Gli onor. Mocenni, Morin, Calenda e Baccelli hanno fatto notare che sotto l'attuale amministrazione non si sono fatte nel periodo corrispondente dell'amministrazione precedente.

L'onor. Baccelli ha aggiunto che

nella pubblica istruzione non si prevede che ai posti che assolutamente non possono rimanere scoperti.

La Commissione dei rappresentanti dei Ministeri del commercio e dei governi marittimi austriaci ed ungheresi ha approvato il progetto di revisione delle tasse portuali.

Un' importante disposizione è la seguente:

I piroscafi, che avranno pagata una volta la tassa portuale in un porto qualunque della monarchia, saranno esentati da ulteriori pagamenti per lo stesso titolo in tutti gli altri porti austro-ungarici per un periodo di 20 giorni.

I velieri godranno la stessa franchigia per un periodo di 60 giorni.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Contro i deplorati

ROMA, 24, ore 7
Parecchi deputati hanno firmato in questi giorni la mozione dell'Estrema Sinistra contro i deplorati dalla Commissione dei sette.

Non si sa ancora però se e quando tale mozione verrà presentata.

Giolitti testimonia

ROMA, 24, ore 9
L'onor. Giolitti avrebbe dichiarato che avrebbe ricevuto volentieri una citazione del presidente della Corte d'Assise di comparire come testimonia nel processo della Banca Romana.

Egli aggiunse di essere sicuro che Tanlongo non manterrebbe in sua presenza l'accusa di avergli dato dei danari per la sua nomina a senatore.

Provvedimenti per la Sicilia

ROMA, 24, ore 11
Non è vero che si vogliono mandare nuove truppe in Sicilia.

E' vero invece che si continueranno a mantenere tutte le truppe, che vi sono attualmente, anche dopo levato lo stato d'assedio.

Del resto, per quanto ogni momento si annunzi prossima l'abrogazione dello stato d'assedio, nessuno sa con certezza, nemmeno i ministri, quando si potrà prendere un simile provvedimento.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA

25 Giugno 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 1
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 14 s. 2
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

23 giugno			
	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	761.3	760.4	760.4
Termometro centigr.	22.9	+26.5	+22.3
Tensione del vap. acq.	12.4	10.2	12.4
Umidità relativa	60	40	62
Direzione del vento	ENE	SSE	S
Velocità chil. orar. del vento	6	10	12
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 23 alle 9 del 24:
Temperatura massima = + 27.9
» minima = + 16.9

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Crema Dentifricia Impareggiabile

PER LA nitidezza DEI DENTI E L'IGIENE DELLA BOCCA

LIRE I.



Dite, gentili donne, bramate Essere belle quando parlate D'una bellezza che tutti allelta — Il KALODONTO n'è la ricetta. —

Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la DROGHERIA.

DALLA BARATTA

via ex Portici Alti, crociera del Gallo

Educatario Femminile di Bassano (Veneto)

Vedi IV. pagina

SOCIETA' VENETA
PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

(Anonima residente in Padova — Capitale L. 8.000.000 versato)

AVVISO

Come da Verbale 14 Giugno 1894 in atti del Notaio dott. Luigi Marcon di Padova al N. 9749-543 di Repertorio, essendosi proceduto a termini del piano di emissione alla estrazione di N. 53 Obbligazioni pagabili alla pari dal 2 Luglio 1894, i numeri sorteggiati sono i seguenti:

- Ventotto Titoli da una Obbligazione**
92 509 759 755 764 924 1199 2049 2298
2777 5545 5915 4242 4254 4629 5544
5969 6056 6077 6144 6299 6767 6884 7127
7297 7501 7611 7695

- Cinque Titoli da cinque Obbligazioni**
401 525 911 1008 1092

Tanto il rimborso delle Obbligazioni verso consegna del Titolo con la Cedola N. 17 compresa, quanto il pagamento della Cedola N. 16 su tutte le Obbligazioni, saranno fatte dal 2 Luglio p. v.

- a Padova presso la Sede della Società
- Roma » la Banca Generale
 - Milano » »
 - Genova » »
 - Venezia » i signori Alberto Treves e C.
 - Torino » la Banca di Torino
 - Firenze » i signori M. Bondi e figli
 - Napoli » la Banca d'Italia
 - Basilea » la Basler Bankverein
 - Zurigo » la Società di Credito Svizzero
 - Ginevra » l'Union Financière
 - Trieste » la Filiale Union Bank

Padova, 14 Giugno 1894. **La Direzione**

FIASCCHERIA, BOTTIGLIERIA VINI e LIQUORI

PADOVA - Via S. Matteo N. 1210 - PADOVA

Vino Genuino Toscano
delle migliori Fattorie

Marca Verde Toscano da pasto	al flasco L. 0.95
» Rossa » (Val di Nievole)	» 1.20
» Gialla » Pomino	» 1.40
» Bianca » fino	» 1.75

(flasco compreso)

Vino puro nostrano
di buona Cantina privata

Nero a Centesimi 30 e 40 al Litro

Spaccio Marsala, Vermouth, e Liquori

DELLE MIGLIORI CASE in bottiglia, a misura ed al bicchiere

Birra in ghiaccio nostrana ed estera

Servizio a domicilio gratis 501

GRESSING IGNAZIO

PADOVA Selciato del Santo N. 4023-4024

ASSORTIMENTO ISTRUMENTI

per Banda ed Orchestra

Grande Ribasso

Chitarre e Mandolini Gargano

Organetti

Violini e Violoncelli

CORDE ARMONICHE

Metodi, Accessori d'ogni genere

Arpa-Cetra da L. 15 a 30

Cambi, Noleggi, Lezioni

RIPARAZIONI GARANTITE

Prezzi modicissimi 490

RONCEGNO

(TRENTINO)

La più forte acqua minerale naturale arsenicale ferruginosa raccomandata per bibita ebagnò nelle malattie mullebrì, della pelle, dei nervi, nelle anemie, nelle febbri palustri, ecc.

Stabilimento Balneare con Hotel di primo ordine, in amena posizione a 335 metri.

Aria balsamica asciutta. Temperatura 18-22. Ogni Comfort. Illuminazione elettrica. Magnifico parco, Lawn Tennis, Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Bagni russi, Elettro-terapia, Aereo-terapia, Massaggio, Ginnastica medica.

Stagione Maggio-Settembre. Informa la Direzione. 546

Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia — PADOVA

Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di competenza

St. garantiscono i premi

A. Priuli e C.

VIA S. CARLO

Padova

Casa fondata nel 1615

Diploma d'onore New-York

Magazzino Musica - Corde e Strumenti musicali

Specialità Mandolini

perfellissimi robusti ed eleganti

sole 25 Lire

CETRA-ARPA

sole 30 lire - impararsi in un'ora - effetto stupendo

Fabbricazioni, riparazioni cambi, noleggi, lezioni.

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO CORDE ARMONICHE

MUSICA

Ediz. Nazionali ed Estere

SI RICEVONO COMMISSIONI per tutti i paesi

Cataloghi gratis a richiesta. 397

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

Per la stagione estiva

NEL NEGOZIO DI

Luigi Facchinetti

in Via Municipio N. 454

trovasi un ricco assortimento di Cappelli e Berrette delle primarie Fabbriche nazionali ed estere.

Patene acquisto e resterete soddisfatti, tanto per la loro qualità e forma, quanto per il loro mitissimo prezzo. 453

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

AVVISO IMPORTANTE

per i Comuni e proprietari di forze d'acqua

Per l'impianto di una industria che richiede numerosa manodopera femminile, cercasi in un comune della Provincia di Venezia, Udine, Treviso o PADOVA una forza d'acqua di non meno di 100 cavalli effettivi perenni, posta in una località ove sia facile o prossimo l'approdo per via d'acqua.

Eventualmente si prenderebbe in fitto sia a forza d'acqua, come fabbricati annessi.

Offerte da dirigersi con lettera alle iniziali: A. B., N. 666, fermo in posta, Venezia. 494

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
 MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
 SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
 MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per purghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
 TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
 METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166



FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO
 Fornitori di S. M. il Re d'Italia
 I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
 alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1882, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Comm., Roma 1892
 Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
 MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
 Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
 Guardarsi dalle contraffazioni!

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prospero e Ponzo Breganze
 Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES
 Palm oil bleachers and refiners
 (Established in Liverpool in 1841)

Makes of soap specially adapted for each Markeo

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
 Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
 Prezzi correnti, attesta i e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa
GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

Selve Fratelli

DONAZ
 Valle d'Aosta

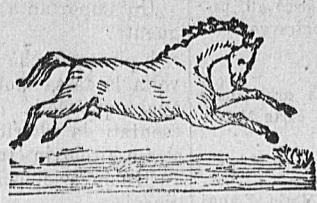
Casa fondata nel 1871

FABBRICA DI LASTRE OTTONE

Filo e Verghe Ottone e Rame

SPECIALITÀ
 Filo di Rame per conduttori elettrici

LABORATORIO
 Chimico-Farmacutico
 di
FRANCESCO MINISINI
 UDINE



Berlinertes Ritutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.
 Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

Eles e Comp.
 RENS HEID (Prussia Renana)
 Fabbrica di lime seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrico sul ferro, scalpelli Sgorbi ecc.
 Martelli, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.
 Specialità da Cartiere
 H 103 P

PUBBLICAZIONI
 della Prem. Tipografia Editrice
 L'ADVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — Psiche
 G. GARBIERI — Aritmetica pratica
 Elementi di geometria
 P. SELVATICO — Guida di Padova
 G. GALLINA — Comedie del Teatro Veneziano
 G. JERANTI — La Monaca assassina (Romanzo)
 P. PASSARIN — Un'Oasi della Vita (Romanzo)
 (di recente pubblicazione)
 A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Ciarra, ROMA.

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.
 100 ballabili dei più in voga e recenti.
 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
 50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.
 11 bellissime ouvertures canzoni senza parole di Mendelssohn
 56 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.
 Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.
 Amburgo (Germania) H40P

La Pubblicità è il solo mezzo per far prospere i propri interessi.



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente
 Costa L. 4 la bottiglia

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri
 Deposito principale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80 445

USATE L'ACQUA MINERALE

della Fonte Reale di Staro

raccomandata dalle Autorità mediche come la più

GASOSA, RICOSTITUENTE, DIGESTIVA

Piacevolissima al vino ed al tamarindo, viene tollerata dalle persone le più delicate.

Unica e più economica per cura a domicilio

V. RONCONI farmacista Valli dei Signori

Proprietario Albevo Ristorante Alpino STARO
 DEPOSITO GENERALE
 presso la Farmacia E. F. BAREGGI Padova 409

EDUCATORIO FEMMINILE
 in BASSANO (Veneto)

diretto dalla signora Giustina Zonta, premiata con 6 medaglie d'onore e vari diplomi. Sito ameno e saluberrimo. Tavola comune colle istitutrici. Educazione seria, pratica, rivolta ai veri bisogni della vita e al buon governo della famiglia. Lezioni di religione e di morale. Esami legali. Corso preparatorio e normale per le alunne che desiderano il diploma di maestra. Corso superiore di perfezionamento. Lingue straniere insegnate da persone legalmente abilitate. Pianoforte, disegno, lavori d'ogni specie con preferenza ai più utili, lezioni per la tenuta delle aziende. Retta per l'anno scolastico Lire Quattrocento. Le convittrici possono restare nell'educatorio anche durante le brevi vacanze autunnali. 513

Fabbrica di Cicoria, Caffè

Avana e lisciva

DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.
 Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.
 Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

Malattie segrete
 CAPSULE DI SANTAL-SALOIE DI E. EMERY
 Farmacista di 1. Classe, 19, Rue Pavée, Parigi

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche lo più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone dubbie. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. 4,50 il flacone. Deposito per l'Italia S. NEGRI e C., Venezia. Vendita presso CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Ciarra, Roma. — A. MANZONI e C., Milano. — Trovati in tutte le principali Farmacie del Regno. 385

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato
 E DI CARTA CUOJO
 per Coperture piane

Produzione annua:
 Tettoie in cemento bituminato 300.000 m. q.
 Cartone cuojo per coperture provvisorie 1.500.000 »
 Prospetti e preventivi gratis 170